



Circolare n. 88

Roma, - 3 MAG. 2006

**Ministero**  
**per i Beni e le Attività Culturali**  
**Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e**  
**l'organizzazione**  
**Direzione generale per gli affari generali, il bilancio,**  
**le risorse umane e la formazione**  
**Servizio II**

Ai direttori degli Uffici e Istituti  
centrali e periferici

LORO SEDI

Prot. N° 16561  
Class. 16.04.01/6

Allegati N°

Risposta al foglio del  
N°

**OGGETTO:** Procedure di riqualificazione, area C. Permanenza nella regione di  
prima assegnazione.

In occasione della emanazione dei provvedimenti di inquadramento nelle varie posizioni economiche a seguito dei processi di riqualificazione, questa Direzione Generale ha fatto riferimento al comma 5 bis dell'art. 35 D. Lgs. 165/2001, come modificato per effetto della recente legge finanziaria 2006, che impone la permanenza nella sede di prima assegnazione dei "vincitori dei concorsi".

Successivamente, peraltro, nell'ottica di un ulteriore approfondimento sul piano giuridico-normativo, lo scrivente ha rivolto un espresso quesito all'Ufficio Legislativo, al fine di conoscere la portata della norma di cui sopra alle procedure in esame.

Dal parere rilasciato è emerso che il citato comma 5 bis non sembrerebbe trovare applicazione ai processi di riqualificazione.

Tanto premesso, si rammenta che i criteri ai quali l'Amministrazione deve attenersi nel disporre provvedimenti di mobilità sono stati esplicitati nelle circolari n. 159/2004 (a firma del capo del Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione e l'Organizzazione) e 172/2004 (a firma dello scrivente), e successivamente recepiti nell'accordo di mobilità sottoscritto in data 3 marzo 2005, pubblicato con circolare 40/2005.

Si rammenta la assoluta necessità di attenersi a tali criteri, ancor più nei confronti del personale riqualificato, al fine di salvaguardare il più possibile i contingenti definiti per le varie regioni.

Si ricorda, infine, che lo stesso accordo Amministrazione/OO.SS. del 12 ottobre 2005, trasmesso con circolare 135/2005, pone a carico delle Direzioni Regionali per i Beni culturali e paesaggistici - nell'ottica dell'imprescindibile rispetto delle esigenze dell'Amministrazione - la valutazione della "funzionalità degli Istituti", con conseguente emanazione dei necessari provvedimenti, ovvero proposta di "adozione agli organi competenti ai sensi del DPR 173/2004".

IL DIRETTORE GENERALE  
(prof. Alfredo Giacomazzi)

2